

Documento triennale di programmazione 2018-2020

Adottato dal Consiglio di Dipartimento in data 18 Luglio 2018 in coerenza con il Documento di Programmazione Integrata 2018-2020 dell'Università degli Studi

DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA

Documento triennale di programmazione 2018-2020

Adottato dal Consiglio di Dipartimento in data 18 Luglio 2018 in coerenza con il Documento di Programmazione Integrata 2018-2020 dell'Università degli Studi

Indice	pag.	1
<i>Presentazione del documento</i>	»	2
<i>Analisi del contesto</i>	»	3
<i>Programmazione 2018-2020</i>	»	25

Presentazione del documento

Nel Documento triennale di programmazione 2018-2020 sono state tracciate le linee operative riguardanti didattica, ricerca e la terza missione del Dipartimento di Medicina Veterinaria (DiMeV) dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro (approvazione CdD del 18 Luglio 2018). Tali linee programmatiche sono ispirate alla mission del DiMeV che può essere riassunta come di seguito:

- a) offrire a tutti i livelli formativi (Corsi di Laurea, Scuole di Specializzazione, Dottorati di Ricerca, Master) una qualificata formazione di professionisti che operano nell'ambito veterinario e delle produzioni animali;*
- b) contribuire allo sviluppo della ricerca nei numerosi settori delle Scienze Mediche Veterinarie a livello nazionale ed internazionale, con la finalità di permettere l'acquisizione di nuove conoscenze nell'ambito di sanità e benessere animale, salute pubblica, produzioni zootecniche e sicurezza alimentare, che possano essere integrate alla luce del concetto "One Health" e così utilizzate per apportare mutui benefici all'uomo ed agli animali;*
- c) interagire con le realtà socio-sanitarie, economiche e culturali del territorio regionale ed extra-regionale, mettendo a disposizione dei diversi stakeholders le proprie conoscenze, competenze e professionalità in materia di salute e benessere animale e sanità pubblica.*

Il DiMeV è l'unico dipartimento dell'Università degli Studi di Bari che, a gennaio 2018, è risultato vincitore della selezione dei Dipartimenti Universitari di Eccellenza promossa dall'ANVUR. Questo importante riconoscimento, insieme all'accreditamento europeo del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria rilasciato nel maggio 2016 dalla Commissione dell'EAEVE (European Association of Establishments for Veterinary Education), è indicativo dell'alto profilo raggiunto dal DiMeV a livello nazionale ed internazionale nell'ambito della ricerca e della formazione relativa alle Scienze Veterinarie.

Il Documento triennale di programmazione 2018-2020 guiderà il DiMeV nel consolidare e far crescere ulteriormente la propria posizione all'interno ed all'esterno del contesto universitario nell'arco dei prossimi tre anni anche grazie al cospicuo finanziamento del dipartimento di eccellenza, utilizzabile per investimenti in infrastrutture, reclutamento e premialità del personale, attività didattiche di elevata qualificazione, a sostegno di un'attività di ricerca e formazione di eccellenza incentrata su salute e benessere animale e sanità pubblica.

Il Direttore del DiMeV

Prof. Domenico Otranto

Analisi di contesto

PRESENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO

Il DiMeV ha sede in Valenzano, strada provinciale per Casamassima Km 3, all'interno del Campus di Veterinaria, che include anche strutture afferenti ai Dipartimenti: dell'Emergenza e dei Trapianti d'Organo (DETO), Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica (DBBB) e Scienze Agroambientali e Territoriali.

Sulla base dei risultati ottenuti all'esito dell'ultima valutazione della qualità della ricerca (VQR) e della valutazione di un piano di sviluppo e ricerca per il quinquennio 2018-2022, il DiMeV è risultato assegnatario dei finanziamenti stanziati per i Dipartimenti di Eccellenza (art. 1, commi 314 - 338, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232). Il finanziamento complessivo ammonta ad euro 7.325.000 nel quinquennio 2018-2020, dei quali 6.075.000 utilizzabili per potenziamento del personale (70%), investimenti infrastrutturali, didattica di elevata qualificazione e premialità per il personale docente e PTA (30%). Un'ulteriore quota di euro 1.250.000 è destinata al potenziamento infrastrutturale. Il progetto mira alla realizzazione di un One-Health Center (OHC), centro di eccellenza nella ricerca in sanità pubblica e benessere animale.

1. ORGANIZZAZIONE del DiMeV

La governance del DiMeV è assicurata dai seguenti organi:

Consiglio di Dipartimento - *Il Consiglio del DiMeV è composto da tutti i professori di ruolo e ricercatori afferenti al Dipartimento, da 5 rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, da 10 rappresentanti degli studenti dei corsi di studio organizzati e gestiti dal Dipartimento e da 1 rappresentante dei dottorandi di ricerca. L'attuale Consiglio è stato costituito, per il triennio 2015-2018, con D.R. 4281 del 24 dicembre 2015. Con Delibera del Consiglio di Dipartimento del 9 luglio 2018, il numero di rappresentanti del personale tecnico-amministrativo per il triennio 2018-2021 è stato elevato a 7.*

Direttore - *Dal 1° novembre 2015 il Prof. Domenico Otranto ricopre il ruolo di Direttore del DiMeV (D.R. 3481 del 23/10/2015) per il triennio 2015-2018. Il prof. Otranto è stato riconfermato Direttore per il triennio 2018-2021.*

Vice Direttore - *Il Prof. Nicola Decaro è l'attuale vice Direttore, con mandato triennale 2015-2018 (delibera del Consiglio del DiMeV 17 novembre 2016).*

Giunta di Dipartimento - *La Giunta del DiMeV è stata eletta dal Consiglio di Dipartimento (DR 134 del 22 gennaio 2016) con mandato triennale 2015-2018.*

Composizione: Presidente: Prof. Domenico Otranto, Direttore del DiMeV. Rappresentanti dei Professori di I^ fascia: Prof. Belloli Chiara, Prof. Centoducati Pasquale, Prof. Tantillo Giuseppina, Prof. Quaranta Angelo. Rappresentanti dei Professori di II^ fascia: Prof. Camarda Antonio, Prof. Di Bello Antonio Vito Francesco. Rappresentanti dei Ricercatori: Dott. De Palo Pasquale, Dott. Passantino Giuseppe, Dott. Terio Valentina.

Rappresentanti del Personale TA: sig.ra Colaianni Francesca. Rappresentanti degli studenti: sig. Pertosa Fabrizio. Segretario amministrativo: dott. Francesco Perri.

Delegati del Direttore (Vet-Board) - I delegati hanno mandato dal Direttore di sovrintendere all'organizzazione e al funzionamento di specifiche aree di attività del Dipartimento. Le strategie e le misure pianificate dai delegati vengono sottoposte direttamente al Direttore e discusse nel corso di riunioni collegiali periodiche prima di essere sottoposte all'approvazione del Consiglio di Dipartimento. I delegati operano di concerto con un gruppo di lavoro composto da personale docente e tecnico-amministrativo con la rappresentanza degli studenti. La nomina dei delegati selezionati dal Direttore è ratificata dal Consiglio del DiMeV.

Delegato alla Didattica pre-laurea (Dott. De Palo Pasquale) - Responsabilità: Organizzazione, monitoraggio, pianificazione delle attività didattiche dipartimentali. Obiettivi: Miglioramento della qualità della didattica ed adeguamento ai parametri dell'EAEVE ed ANVUR.

Delegato alla Didattica post-laurea (Prof.ssa Chiara Belloli) - Responsabilità: Organizzazione e monitoraggio delle attività di didattiche, formative e culturali offerte dal dipartimento ai laureati o ad altre figure professionali. Obiettivi: Razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane, strumentali e degli spazi del dipartimento, monitoraggio delle attività di Terza Missione e promozione delle attività sul territorio.

Delegato alla Ricerca (Prof. Nicola Decaro) - Responsabilità: Coordinamento e promozione delle attività di ricerca dipartimentale, coordinamento e supporto per l'accesso ai servizi di gestione delle informazioni sulla ricerca (IRIS) e monitoraggio dei risultati della ricerca scientifica svolta presso il Dipartimento per l'accesso al sistema VQR come indicato dall'ANVUR. Obiettivi: Potenziamento e promozione dell'internazionalizzazione della ricerca del Dipartimento e supporto ai gruppi meno produttivi.

Delegato ai Servizi per l'Esterno e alle Attività Cliniche e Conto Terzi (Prof. Antonio V.F. Di Bello) - Responsabilità: Coordinamento delle attività cliniche e chirurgiche dei servizi erogati dal Dipartimento e promozione dei rapporti con gli ordini professionali, con i veterinari liberi professionisti, con gli enti pubblici e privati e con il pubblico. Obiettivi: Ottimizzazione dell'offerta dei servizi del Dipartimento al territorio e implementazione dello scambio di competenze anche in regime di convenzione.

Delegato per Identità, Partecipazione e Decoro (Prof. Angelo Quaranta) - Responsabilità: Promozione di una politica di riscoperta dell'identità culturale del Dipartimento attraverso l'organizzazione di eventi scientifici, culturali e attraverso la sensibilizzazione civica e ambientale. Obiettivi: Far acquisire al Dipartimento maggiore visibilità e importanza nell'ambito dell'Ateneo e del territorio. Incentivare l'identità e la partecipazione tra il personale del Dipartimento e promuovere il rispetto delle regole comuni e spirito di gruppo.

Delegato per l'Acquisizione Fondi per Miglioramento Strutture Dipartimentali (Prof. Giancarlo Bozzo) - Responsabilità: Potenziamento delle attività sul territorio incentivando un approccio pull-marketing per perseguire accordi di partnership. Creare un rapporto ottimale tra efficienza ed efficacia anticipando le necessità del Dipartimento. Obiettivi: Individuazione di strumenti atti ad acquisire risorse da Enti pubblici e privati da destinare al funzionamento del Dipartimento e ottimizzazione

e monitoraggio delle spese al fine di potenziare le risorse destinate all'offerta di una didattica innovativa di eccellenza.

Delegato all'amministrazione e semplificazione (Prof. Antonio Camarda) -

Responsabilità: Rendere più efficiente l'organizzazione del personale Tecnico- Amministrativo. Individuazione dei compiti di ciascuna unità di personale tecnico-amministrativo. Creazione di SOP (Standard Operating Procedure) da distribuire a ciascun docente che informino sulle procedure da seguire in relazione alle principali attività amministrative. Obiettivi: Standardizzazione delle procedure amministrative.

Commissione Paritetica - La Commissione Paritetica in carica è composta:

Coordinatore: Prof. Domenico Otranto (Direttore Dipartimento)

Componenti: Prof. Giancarlo Bozzo (L38), Prof. Pasquale De Palo (LM86; Delegato alla didattica), Prof. Carmela Valastro (LM42; Segretario verbalizzante), Prof. Annalisa Rizzo, Sig.ra Olga Maria Andriulo (studente; L38), Sig. Fabrizio Pertosa (studente; LM42), Sig.ra Ilaria Placanica (studente; L38), Sig.ra Chiara Vitolo (studente; LM42).

Coordinatori dei Corsi di studio afferenti al DiMeV: Prof.ssa M. Tempesta (Medicina Veterinaria - LM42), Prof.ssa G. Elia (Igiene e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale - LM86), Prof. N. Zizzo (Scienze Animali e Produzioni Alimentari - L38); il Manager

Didattico del DiMeV: Sig.ra F. Colaianni: Il Responsabile della Segreteria Studenti: Sig.ra C. Luisi.

Consigli di Corso di Studio - I Consigli di Corso di Studio (CdS) sono composti da tutti i docenti, ricercatori, docenti a contratto che abbiano nell'Anno Accademico in corso responsabilità didattiche nel medesimo Corso, le rappresentanze studentesche elette nel CdS. I Consigli di Corsi di Laurea sono presieduti dal Presidente del Corso di Laurea, eletto dalla componente docente che ha fatto opzione per quel determinato Corso di Laurea.

Inoltre, all'interno del DiMeV operano altre Commissioni con specifici compiti:

► **Comitato Etico per la Sperimentazione Animale** - Il Comitato Etico per la Sperimentazione Animale del Dipartimento di Medicina Veterinaria (CESA-DiMeV) adotta tutte le misure per promuovere il principio etico della protezione degli animali quali esseri senzienti e la tutela del loro benessere, valori riconosciuti dal Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. Tutti gli studi del Dipartimento di Medicina Veterinaria che prevedono l'utilizzo di animali vivi vengono sottoposti all'esame preliminare del CESA per verificare che risultino in regola con le vigenti disposizioni di legge in materia di protezione degli animali. Attuale composizione:

- Presidente: Prof. Angelo Quaranta
- Vice presidente: Prof. Domenico Otranto
- Componenti: Prof. Antonio Camarda; Prof. Elisabetta Casalino; Prof. Alessandra Tateo; Prof. Carmela Valastro; Sig. Giuseppe Lopresti (personale tecnico/amministrativo); Sig. Fabrizio Pertosa (studente, LM42).

► **Commissione Ricerca** - La commissione ha la funzione di interfaccia con gli uffici e le agenzie per la ricerca universitaria ed extra-universitaria nonché di valutazione e coordinamento della ricerca intra-dipartimentale. Attuale composizione:

- Coordinatore: Prof. Nicola Decaro

- Componenti: Prof. Elisabetta Casalino, Prof. Vito Martella, Prof. Valentina Terio, Prof. Giuseppe Passantino, Prof. Alessandra Tateo, Prof. Claudia Zizzadoro.

► **Commissione interna per la Biblioteca** - Il Comitato scientifico della Biblioteca ha il compito di affiancare i responsabili della struttura bibliotecaria aggregata al Polo Bibliotecario Medico e Veterinario di Ateneo che ha sede presso i locali ad essa destinati dal DiMeV. Attuale composizione:

- Sig. Vincenzo Ferrari, Dott. Stefano Lavermicocca (Rappresentanti del Sistema Bibliotecario di Ateneo presso il DiMeV); Prof. Marialaura Corrente (Delegato del Direttore del DiMeV per il Comitato scientifico del Polo Bibliotecario di Ateneo); Prof. Alessandra Cavalli, Prof. Delia Franchini (Membri del Comitato scientifico del Polo Bibliotecario di Ateneo); Prof. Chiara Belloli, Prof. Edmondo Ceci (Componenti); 2 Rappresentanti degli studenti

Attività Istituzionali di Ateneo

Nel DiMeV sono presenti docenti impegnati a vari livelli, con incarichi elettivi e non, in commissioni e organi ufficiali dell'Ateneo barese. In particolare le cariche ricoperte sono le seguenti:

- 1 Rappresentante dell'Area Scientifico Disciplinare 07 nel Senato Accademico per i trienni 2012-2014 e 2015-2018
- 1 Coordinatore del Presidio della Qualità dell'Università, Delegato del Rettore per le Politiche della Qualità ed Accreditamento della Sede, Coordinatore nazionale per l'area veterinaria del progetto TECO proposto dall'ANVUR
- 1 Componente del Collegio dei Direttori
- 1 Presidente dell'Organismo Preposto al Benessere degli Animali (OPBA di Ateneo)
- 3 Componenti dell'Organismo Preposto al Benessere degli Animali (OPBA di Ateneo)
- 1 Medico Veterinario designato ai sensi dell'art. 24 del D.Lvo. 26/2014 in materia di protezione degli animali utilizzati a fini scientifici
- 1 Delegato di Dipartimento nel Comitato di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato (CAOT)
- 1 Componente effettivo del Collegio di Disciplina
- 1 Delegato Erasmus coordinatore di 9 accordi inter-istituzionali con Facoltà di Medicina Veterinaria di Paesi dell'Unione Europea
- 1 Membro della Commissione Tirocini d'Ateneo (COTI),
- 1 Componente supplente del Collegio di Disciplina
- 1 Componente dell'Agenzia rapporti con l'esterno
- 1 Componente del Gruppo di lavoro per la ricerca dell'Università
- 1 Presidente della Commissione di coordinamento della Convenzione quadro e Protocollo d'intesa tra Università di Studi di Bari ed Università di San Paolo San Paolo (Brasile)
- 1 Componente della Commissione di coordinamento della Convenzione quadro e Protocollo d'intesa tra Università di Studi di Bari ed Università Cattolica "Don Bosco Campo Grande Mato Grosso do Sul (Brasile)"
- 1 Componente della Commissione di coordinamento della Convenzione quadro e Protocollo d'intesa tra Università di Studi di Bari ed Universida de Rural de Pernambuco Recife (Brasile)

- 1 Componente della Commissione di coordinamento della Convenzione quadro e Protocollo d'intesa tra Università di Studi di Bari e le seguenti Università dell'Iran: Amol University, Lorestan University, Shiraz University, University of Shadid Charman of Ahvaz, University of Teheran.
- 1 Presidente della Commissione di coordinamento della Convenzione quadro e Protocollo d'intesa tra Università di Studi di Bari e University of Ibadan (Nigeria).
- 1 Coordinatore della Scuola di Dottorato di Ricerca in "Sanità Animale e Zoonosi" dell'Università degli Studi di Bari.
- 1 Componente del Collegio dei Garanti dei Comportamenti
- 1 Componente del Presidio della Qualità di Ateneo
- 1 Rappresentante UNIBA nel CdA della Spin off Find s.r.l.
- 1 membro del Gruppo di Lavoro nominato dal Rettore per la hub EIT Food per il Dipartimento di Medicina Veterinaria
- 1 Presidente del Centro di Esperienza di Educazione Ambientale dell'Università degli Studi di Bari conferito con decreto rettorale
- 1 Referente del DiMeV per l'Alternanza scuola lavoro dal 4.07.2017.
- 1 Delegato per il Comitato scientifico del Polo Bibliotecario Medico e Veterinario dell'Università degli Studi di Bari

2. OFFERTA FORMATIVA

DIDATTICA PRE-LAUREA

Il DiMeV è Dipartimento di riferimento per il corso di laurea magistrale a ciclo unico (LMCU) in "Medicina Veterinaria" (LM-42), per il corso di laurea di I livello in "Scienze Animali e Produzioni Alimentari" (L-38) e per il corso di laurea magistrale in "Igiene e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale" (LM-86). Il DiMeV presenta anche una corposa offerta formativa post-laurea, rappresentata dal Dottorato di Ricerca in Sanità Animale e Zoonosi (SAZ), da tre Scuole di Specializzazione di area veterinaria, da un Master di II livello e da uno Short Master.

Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria (LM-42)

I Corsi di Laurea in Medicina Veterinaria europei sono sottoposti ad un sistema di accreditamento che impone il rispetto di una serie requisiti minimi di qualità per l'insegnamento della medicina veterinaria in tutte le sedi Europee, compresa l'Italia, come previsto dalle direttive CE 78/1027 e 78/1028 e 2005/36. La verifica di possesso dei requisiti è affidata all'EAEVE, un'associazione fondata nel 1988 a Maisons-Alfort (Francia), affiliata all'ENQA (European Association for Quality Assurance in Higher Education). L'obiettivo primario dell'EAEVE è quello di verificare il rispetto degli standard minimi dei requisiti di sostenibilità e di qualità definiti dalle direttive europee, ma anche di rafforzare la cooperazione tra gli istituti membri e di agire come un forum di discussione, al fine di migliorare e armonizzare l'istruzione veterinaria e di facilitare lo scambio d'informazioni, personale, studenti e materiale didattico tra i membri. I requisiti, elaborati in collaborazione con la FVE (Federation of Veterinarians of Europe), sono elencati nel Manual of Standard Operation Procedures (SOP) dell'EAEVE e rappresentano i criteri minimi di accreditamento europei. Il 12 maggio 2016 il corso di Laurea in

Medicina Veterinaria ha ricevuto la piena approvazione dell'ECOVE (European Committee of Veterinary Education) fino al 2024.

La durata del Corso in Medicina Veterinaria è di cinque anni. È composto da insegnamenti teorici e pratici, per un numero complessivo di 300 crediti formativi, pari a 7500 ore di impegno complessivo per lo studente, tra partecipazione alle varie attività didattiche e studio personale.

Il Corso comprende, 246 CFU di insegnamenti obbligatori e comuni per tutti gli studenti, ripartiti per i singoli anni del corso, in base a quanto previsto dal piano di studi, organizzato in bimestri. La seconda parte del V anno di corso è organizzata in Percorsi Didattici Professionalizzanti (PDP), dedicati ai campi d'interesse professionale più comuni dell'attività medico-veterinaria (Animali da compagnia -Animali da reddito -Sanità pubblica e Sicurezza alimentare), che prevedono attività formative comuni (per percorso) a tutti gli studenti, attività a sceltae seminari. Durante il percorso di studi gli studenti dovranno svolgere anche un Tirocinio pre-laurea di 30 CFU esclusivamente pratico e propedeutico all'Esame di Stato per l'Abilitazione alla professione di Medico Veterinario. In tale percorso di tirocinio sono previste attività cliniche e chirurgiche presso l'Ospedale Veterinario del Campus, attività di clinica degli animali da reddito con la Clinica Mobile Veterinaria direttamente nelle aziende zootecniche, attività pratiche da svolgersi presso altri Enti pubblici e privati convenzionati col Corso di Laurea.

Corso di Laurea di I livello in Scienze Animali (L-38)

Il Corso di Laurea in Scienze Animali ha visto una profonda modificazione dell'ordinamento, che prenderà avvio nell'AA 2018/2019. In questo AA si immatricolerà la prima coorte del CdS in Scienze Animali e proseguirà, ad esaurimento il II e III anno del CdS pre-modifica "Scienze Animali e Produzioni Alimentari.

Le principali modifiche hanno riguardato i seguenti aspetti:

- 1) Profilo culturale e professionale: il corso si è focalizzato sulle produzioni animali, riducendo enormemente l'aspetto di filiera, ma ampliando il settore primario anche agli animali da affezione, da mostra, selvatici, oltre che ad animali impiegati a fini speciali;
- 2) Introduzione della frequenza obbligatoria per agevolare l'acquisizione del CFU durante il percorso di studi e ridurre i tempi medi di conseguimento del titolo;
- 3) incrementare gli sbocchi professionali e occupazionali;
- 4) consentire allo studente del III anno la scelta di percorsi professionalizzanti e di approfondimento sulla base delle proprie attitudini e vocazioni su animali da affezione, animali da reddito produttori di alimenti e animali selvatici.

Sono previsti, inoltre, stage, tirocini e periodi di formazione professionale in aziende del settore, per un numero complessivo di 180 crediti formativi, pari a 4500 ore di impegno complessivo per lo studente, tra partecipazione alle varie attività didattiche e studio personale.

Corso di Laurea magistrale in "Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale e Salute" (LM-86)

Il Corso di Laurea magistrale in Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale e Salute, di durata biennale, prenderà avvio nell'A.A. 2018/2019, a seguito di un importante modifica dell'ordinamento del CdS. In particolare, il profilo culturale su cui si incentra il percorso formativo guarda esclusivamente agli alimenti di origine animale,

rappresentando di fatto una naturale prosecuzione del corso L-38, per quanto attrattivo anche per altri corsi di primo livello. Le aree culturali caratterizzanti il CdS sono fondamentalmente quella dell'igiene e sicurezza alimentare, della tecnologia degli alimenti e dell'effetto degli alimenti sulla salute umana. Il corso è composto da insegnamenti teorici e pratici per un numero complessivo di 120 crediti formativi (CFU), pari a 3000 ore/studente ripartite tra partecipazione alle varie attività didattiche e studio personale. Le attività didattiche sono organizzate in semestri durante i quali sono previste lezioni di didattica frontale ed attività pratica da svolgere presso le strutture di ricerca del Dipartimento, enti di ricerca pubblici (Istituti zooprofilattici ed Aziende sanitarie locali), aziende private del settore convenzionate e riconosciute dal Dipartimento. Il corso di laurea è interamente dedicato ad uno dei temi che caratterizzano le competenze veterinarie, ben inquadrato nella denominazione stessa del CdS. La sua organizzazione prevede, oltre alle attività canoniche di aula e laboratorio, anche la frequenza di stage ed attività pratiche nelle aziende dello specifico settore, convenzionate con il DiMeV.

DIDATTICA POST-LAUREA

Dottorato di Ricerca in Sanità Animale e Zoonosi (SAZ)

Il corso di Dottorato di Ricerca in Sanità Animale e Zoonosi ha la finalità di formare allievi di elevato profilo professionale, capaci di interagire con tutti i livelli della Sanità con elevata competenza e professionalità. Le fondamenta di questo corso risiedono nel concetto di "One Health", evocato dalle grandi organizzazioni internazionali di sanità, che trova continue conferme nei vari casi di emergenze sanitarie per le quali si rende necessaria una gestione del rischio e delle interazioni fra uomo e animale. Il Dottorato di Ricerca in Sanità Animale e Zoonosi propone un percorso formativo post-laurea che privilegia una cultura di base, ampia ed interdisciplinare, abbinata ad un'alta qualificazione nei campi più avanzati della ricerca e dell'innovazione. Il corso ha inoltre una caratterizzazione internazionale, con seminari e corsi di insegnamento tenuti da eminenti ricercatori stranieri (visiting professor), stage dei dottorandi all'estero e borse di studio (2 nel ciclo XXXIII) riservate a studenti laureati all'estero. Inoltre, il progetto del corso di Dottorato ha un forte connotato multi- ed inter-disciplinare, garantito dalla confluenza di cinque settori strategici della formazione medica veterinaria (malattie infettive, malattie parassitarie, farmaco-tossicologia, sicurezza alimentare, terapia e clinica medica) ed un settore della formazione medica (igiene generale ed applicata). La didattica di elevata qualificazione del Corso di Dottorato SAZ, prevista nell'ambito del progetto del Dipartimento di Eccellenza, consentirà un ulteriore incremento dei livelli di internazionalizzazione mediante il cofinanziamento di posizioni di visiting professor e di ulteriori 2 borse di studio riservate a laureati in università estere (per un totale di 4 borse riservate a stranieri a partire dal XXXIV ciclo).

Scuola di Specializzazione in Ispezione degli Alimenti di Origine Animale

La Scuola di Specializzazione in Ispezione degli Alimenti di Origine Animale, ai sensi del Decreto Ministeriale 27 gennaio 2006 (G.U. 15 giugno 2006, n. 146) è organizzata in tre anni di corso e lo specialista in formazione deve acquisire 180 CFU complessivi. Nel

triennio di studi vengono approfondite tematiche relative all'igiene e alla sicurezza degli alimenti di origine animale lungo l'intera filiera produttiva (della carne, del latte, delle produzioni ittiche), dalla produzione primaria alla somministrazione degli alimenti. Particolare enfasi è attribuita all'analisi del rischio alimentare, all'epidemiologia delle malattie a veicolo alimentare, alle certificazioni volontarie dell'industria alimentare, ai processi di trasformazione degli alimenti e ai relativi rischi associati, ai sistemi di controllo ai sensi della normativa comunitaria sull'igiene degli alimenti (Audit, ispezione, verifica, monitoraggio, ecc.), nonché alle tematiche relative al benessere animale, all'impatto ambientale delle attività produttive e allo smaltimento dei sottoprodotti. Il corso è organizzato in lezioni frontali, attività pratiche e attività di tirocinio pratico; queste ultime rappresentano una parte fondamentale nel percorso formativo dello specializzando e si svolgono presso i laboratori della Scuola e/o presso le strutture convenzionate con la facoltà (IZS, ASL, Industrie Alimentari, ecc.). La formazione dello specializzando viene altresì corroborata da seminari su specifici argomenti, tenuti da esperti del settore e individuati dai docenti responsabili delle discipline o dal collegio dei docenti.

Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive, Profilassi e Polizia Veterinaria

La Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive, Profilassi e Polizia Veterinaria è articolata in 3 anni nel corso dei quali lo specializzando deve acquisire 180 CFU (circa 60 per anno). Gli obiettivi formativi ed i percorsi didattici sono identificati da attività formative indispensabili per conseguire il titolo. Le attività sono a loro volta suddivise in ambiti omogenei di sapere, identificati da settori scientifico disciplinari ritenuti utili alla preparazione dello specialista ed al raggiungimento degli obiettivi formativi che identificano la Scuola. La Scuola ha dedicato alle attività professionalizzanti 164 dei 180 CFU, pari al 91% di tutta l'attività. L'attività pratica deve fornire allo specializzando conoscenze sulle attività di competenza del Veterinario del SSN (ASL, IZS, UVAC, PIF), in particolare: le strategie di controllo delle malattie infettive in allevamenti di animali da reddito e negli animali da compagnia; piani di disinfezione e disinfestazione in allevamenti di animali da reddito e nei canili; preparazione di modelli statistici per l'elaborazione di indagini epidemiologiche; discussione ed interpretazione delle norme legislative nazionali ed europee inerenti le malattie infettive.

Inoltre, presso le strutture del DiMeV (ospedale veterinario e laboratori delle Sezioni di Malattie Infettive, Parassitologia e Micologia, Farmacologia e Tossicologia, Sicurezza degli Alimenti), lo specializzando dovrà approfondire le proprie conoscenze sulla diagnostica di laboratorio delle malattie infettive e parassitarie (isolamento e titolazione di agenti virali e batterici; allestimento di colture cellulari primarie e in linea continua; tecniche diagnostiche dirette ed indirette; ricerca di parassiti; impiego delle biotecnologie nella diagnostica delle malattie infettive e parassitarie).

Scuola di Specializzazione in Fisiopatologia della Riproduzione degli Animali Domestici

La Scuola di Specializzazione in Fisiopatologia della Riproduzione degli Animali Domestici è articolata in 3 anni nel corso durante quali lo specializzando deve acquisire 180 CFU. Lo specialista in Fisiopatologia della riproduzione degli animali domestici deve maturare

conoscenze teoriche, scientifiche, cliniche e professionali relative alla riproduzione degli animali da compagnia e di interesse zootecnico comprese le specie ittiche (acquacoltura), nonché in generale di animali di interesse faunistico e non convenzionali, allo scopo di acquisire specifiche competenze per quanto riguarda: conoscenza delle caratteristiche riproduttive e loro miglioramento; formulazione di diete atte al periodo riproduttivo in cui si trovano; valutazione e miglioramento dello stato di salute in relazione ai vari momenti della riproduzione; prevenzione e cura di patologie dell'apparato riproduttivo, sia femminile che maschile; diagnostica di laboratorio e diagnostica per immagini; controllo endocrino, condizionamento della riproduzione, contraccezione; manipolazione dei gameti, la crioconservazione, le applicazioni biotecnologiche riferite alla riproduzione; principi di legislazione sanitaria e comunitaria riguardanti la riproduzione; tecniche chirurgiche applicate agli apparati riproduttori. L'attività è agevolmente svolta grazie alla disponibilità nel dipartimento di strutture ospedaliere per la cura degli animali da compagnia (canidi e felidi) e degli animali da reddito; di laboratori di seminologia e di ricerca nell'ambito delle biotecnologie riproduttive. Per l'addestramento professionale sugli animali in produzione zootecnica (bovini, equini, ovi-caprini, suini) si fa ricorso a esercitazioni in aziende convenzionate. Inoltre la Scuola permette di formare lo specializzando all'attività che si svolge presso il SSN (ASL, IZS). Oltre alla didattica impartita dal corpo docente del dipartimento, frequentemente, per attività seminariali, ci si avvale di docenti di altre università italiane ed estere e di esperti nei vari settori della riproduzione animale. La scuola organizza la partecipazione degli specializzandi a congressi nazionali di settore in particolare agli eventi promossi dalla Società Italiana di Riproduzione Animale (SIRA). È stimolata infine la partecipazione a tutte le possibili occasioni scientifiche di aggiornamento professionale.

Inoltre è istituita, ma non attiva, una Scuola di Specializzazione in Igiene e tecnologia del latte e dei derivati.

SHORT MASTER - Virus a trasmissione alimentare: aspetti sanitari, legislativi, tecniche analitiche per la sicurezza di alimenti di origine animale e vegetale”.

Obiettivo del corso è fornire a chi intende specializzarsi nel campo dei virus a trasmissione alimentare, le conoscenze tecniche e scientifiche per la formazione di professionisti che operano per la sicurezza nelle aziende alimentari. Gli alimenti giocano un ruolo chiave nella trasmissione di agenti patogeni all'uomo provocando l'insorgenza di diverse patologie che, nonostante i progressi nel settore della prevenzione, rappresentano un grave problema di sanità pubblica. In tale ambito, la sicurezza alimentare è divenuta uno dei punti di maggiore interesse a causa dei modificati sistemi di approvvigionamento degli alimenti, dei cambiamenti della popolazione a rischio, della modifica dei comportamenti sociali e delle mutate condizioni ambientali. Studi condotti dai principali sistemi di sorveglianza epidemiologica europei, quali EFSA e ECDC, hanno dimostrato che circa il 18% delle gastroenteriti a trasmissione alimentare è sostenuto da virus enterici. Tale dato è ancora sottostimato sia in Italia sia nel resto del mondo a

causa della difficoltà analitica e del gap legislativo esistente. Il corso si propone di diffondere e ampliare le competenze tecnico-scientifiche inerenti: a) Introduzione alla virologia e malattie a trasmissione alimentare (modulo 1); b) Epidemiologia dei virus enterici e filiere a rischio (modulo 2); c) Misure di prevenzione della contaminazione virale degli alimenti (modulo 3); d) Diagnosi (modulo 4) e) Esercitazione di laboratorio (modulo 5).

MASTER - MED&FOOD: Sistemi di gestione, qualificazione, controllo e valorizzazione delle produzioni alimentari di eccellenza del Mediterraneo

Il Master si propone di formare professionisti multidisciplinari con l'obiettivo di: -fornire supporto tecnico/legale alle attività produttive aziendali del territorio; promuovere la cultura di una sana alimentazione mediterranea ; - garantire la competizione delle aziende dell'Area Mediterranea sui mercati Internazionali, qualificando il sistema produttivo del territorio per conferire un valore aggiunto alle produzioni alimentari tipiche del territorio; - fornire innovazione, trasferimento tecnologico sviluppando programmi di ricerca nel settore agro-alimentare ecosostenibili; tutelare i prodotti/servizi di PMI che propongano uno standard produttivo e qualitativo di alimento Mediterraneo fondato su principi di salubrità, di qualità, di etica imprenditoriale; assicurare una tracciabilità coerente a prodotti alimentari delle Regioni dell'Area Mediterranea; educare il consumatore ad una scelta corretta e consapevole; formare esperti in grado di interagire con gli operatori del settore agroalimentare dell'Area Mediterranea e facilitando anche le procedure di controllo ufficiale e di verifiche di certificazione volontaria di qualità.

3. RICERCA E TERZA MISSIONE

Ricerca

Le attività di Ricerca scientifica condotte all'interno del DiMeV si ispirano al concetto di "One Health " e, attraverso un approccio multidisciplinare, mirano a migliorare la salute ed il benessere degli animali e dell'uomo, nella consapevolezza dello stretto rapporto che li lega, sia in modo diretto, sia attraverso le produzioni animali.

I numerosi progetti attualmente in corso sono supportati da finanziamenti pubblici e privati.

Nell'ambito dei finanziamenti erogati da enti pubblici (ministeri, regioni, comunità europea, ateneo, altri enti locali) si segnalano in particolare :

- **progetti Europei:** 2 con finanziamento complessivo pari a € 1.893.634,00
- **progetti Nazionali:** 17 (14 Ministero della Salute, 1 MIUR-Dipartimento di Eccellenza, 1 Fondazione Cariplo, 1 Ministero degli Affari Esteri) con finanziamento complessivo pari a € 9.298.470,40; 2 progetti PRIN per un importo complessivo pari a € 450.414,00
- **progetti regionali:** 5 (3 POR, 1 Bando Regionale, 1 ricerca finalizzata) con un finanziamento complessivo pari a € 837.347,88

Le **specificità** relative all'attività di ricerca svolta dai singoli SSD che compongono il DiMeV sono precisate qui di seguito:

Sezione di Anatomia ed Istologia (SSD VET01)

- Valutazioni morfologiche, biochimiche e topografiche dell'apparato digerente in varie specie di uccelli selvatici.
- Studio comparativo degli organi linfoidei primari e secondari in uccelli selvatici.
- Indagini sul ruolo dell'osteocalcina (Ost), e del fattore di crescita neuronale (nerve growth factor, NGF) nella regolazione del bilancio energetico nel topo mediante valutazioni istologiche, biochimiche e di espressione genica.
- Studio comparativo delle caratteristiche istologiche dell'apparato respiratorio e digerente di tartarughe appartenenti alle specie *Caretta caretta*, *Dermochelys coriacea* e *Chelonia mydas* mediante tecniche istochimiche, immunoistochimiche e di microscopia elettronica.

Sezione di Scienze Comportamentali e Bioetica Animale (SSD VET02)

- Studio degli aspetti cognitivi e comportamentali inerenti l'apprendimento e l'addestramento degli animali, e del cane in particolare.
- Studio dello sviluppo e del significato funzionale della lateralizzazione cerebrale e delle differenti capacità sensoriali.
- Studio delle relazioni tra l'emozione, il processo cognitivo e l'apprendimento al fine di migliorare il benessere animale e la bioetica.

Sezione di Anatomia Patologica e Oncologia Comparata (SSD VET03)

- Studio dell'eziopatogenesi dei processi morbosi delle varie specie animali.
- Studio delle alterazioni metaboliche primarie e delle modificazioni funzionali di base di organi e apparati.
- Studio dei quadri macroscopici, istologici, ultrastrutturali e immunoistochimici delle varie alterazioni patologiche di sistema e delle singole entità nosologiche degli animali.
- Attività inerenti allo studio eziopatogenetico ed epidemiologico su animali target nelle aree indagate ai fini della valutazione della qualità ambientale, dei flussi animali e dei prodotti di origine zootecnica allo scopo di potenziare e valorizzare il sistema produttivo regionale e garantire la tutela della salute umana ed animale.

Sezione di Sicurezza degli Alimenti (SSD VET04, BIO10)

- Identificazione di microrganismi a trasmissione alimentare mediante le tradizionali metodologie d'isolamento culturale associate a metodologie biochimiche e/o sierologiche di conferma.
- Valutazione della presenza di residui negli alimenti di contaminanti ambientali, di sostanze farmacologicamente attive e/o ad azione anabolizzante. Particolare attenzione è rivolta alla determinazione di micotossine e di metalli pesanti e allo studio delle alterazioni morfo-funzionali indotte da tali contaminanti chimici negli animali da reddito osservate e descritte nel "Laboratorio di Microscopia".
- Sviluppo di sistemi PCR-based per l'identificazione e la tipizzazione dei microrganismi patogeni (batteri, agenti virali, protozoi). A tali attività si affianca lo studio di tecniche analitiche DNA-based volte alla evidenziazione di frodi alimentari e di organismi geneticamente modificati (OGM).

Sezione di Malattie Infettive (SSD VET05)

- Studio dei virus dei carnivori (parvovirus, coronavirus, morbillivirus) e dei ruminanti (pestivirus, herpesvirus) e di agenti virali con potenziale zoonotico diretto o indiretto (astrovirus, calicivirus non coltivabili, rotavirus, enterovirus). Gli studi condotti in questo ambito hanno lo scopo di monitorare le infezioni virali attraverso metodiche molecolari e di sviluppare test diagnostici innovativi, vaccini e terapie antivirali.
- Applicazione di metodi colturali classici, test biomolecolari e software bioinformatici per lo studio di batteri che hanno implicazioni per la salute umana e animale come *Chlamydia* spp., *Clostridium perfringens*, micoplasmi dei ruminanti, *Coxiella burnetii*, *Mycobacterium avium* subsp. *paratuberculosis*, *Staphylococcus aureus* meticillino-resistenti, *Salmonella* spp. e alcuni batteri del cane e del gatto trasmessi da vettori.

Sezione di Patologia Aviaria (SSD VET05)

- Studio delle malattie infettive dei polli, del coniglio da reddito, dell'avifauna selvatica e di specie animali da compagnia non convenzionali (uccelli e roditori), in particolare per quanto riguarda alcuni aspetti delle infestazioni da *Dermanyssus gallinae* nelle galline ovaiole e negli uccelli da voliera e della valutazione dell'efficacia profilattica di un vaccino per la *Salmonella enterica* ser. *gallinarum* and ser. *enteritidis*.
- Studio, nell'ambito di un progetto LIFE Natura+ volto alla tutela e salvaguardia sul territorio del falco grillaio (*Falco naumanni*), delle tecniche di management e dell'impatto delle patologie infettive sulla sopravvivenza degli uccelli nelle colonie.
- Indagini epidemiologiche sulle infezioni da Poxvirus aviaria negli uccelli selvatici e da Lagovirus nella lepre.
- Studio dell'evoluzione delle infezioni da Polyomavirus, Circovirus, Bornavirus e Poxvirus in specie animali da compagnia non convenzionali e uccelli da voliera.

Sezione di Parassitologia e Micologia (SSD VET06)

- Studio del ruolo di ectoparassiti (di ectoparassiti, incluse zecche, flebotomi e mosche, pulci e acari della rogna) come vettori nella trasmissione di patogeni.
- Studi finalizzati all'isolamento e alla caratterizzazione di proteine di *Onchocerca lupi* al fine dello sviluppo di un test sierologico diagnostico specifico, mediante analisi trascrittomiche e bioinformatiche.
- Studio della biologia dei vermi polmonari del gatto (Nematoda, *Metastrongyloidea*) per comprendere la dinamica di trasmissione delle larve, l'identificazione di ospiti intermedi, l'insorgenza della patologia nell'ospite definitivo e l'analisi epidemiologica su vasta scala.
- Valutazione dell'efficacia in vitro di pesticidi (e.d. ivermectina, fipronil, amitaz e permetrina) nei confronti di zecche (*Rhipicephalus sanguineus*) raccolte in differenti aree del Sud Italia,
- Strategie di controllo alternative (e.g. funghi entomopatogeni e oli essenziali) per il biocontrollo di artropodi (e.g. acari e zecche);
- Epidemiologia delle infezioni fungine di interesse umano e animale incluse patologie umane invasive come le infezioni da *Aspergillus* spp. e *Malassezia* spp.;

- *Valutazione della sensibilità in vitro ai farmaci antifungini di lieviti e funghi filamentosi collezionati da casi clinici o dall'ambiente: meccanismi molecolari coinvolti nella farmacoresistenza in *Aspergillus spp.* e *Malassezia spp.**

Sezione di Farmacologia e Tossicologia Veterinaria (SSD VET07)

- *Studio degli eventi molecolari e cellulari alla base dei processi fisiopatologici di malattie associate a processi infiammatori (laminite equina e bovina, patologie bronco-ostruttive del cavallo, mastite bovina, IBD del cane).*
- *Studio di farmaci comunemente utilizzati per il controllo delle malattie sopracitate (antiinfiammatori, regolatori del tono vascolare e bronchiale, anti-infettivi) con l'obiettivo di definire meglio la loro farmacodinamica e farmacocinetica e quindi ottimizzare i trattamenti;*
- *Studi di farmacocinetica, biotrasformazione e possibile impiego di chemioterapici in animali selvatici ed esotici con particolare attenzione alle tartarughe marine e ai rapaci.*
- *Studi di ecotossicologia applicati all'ambiente mediterraneo: Falco naumanni come bioindicatore di inquinamento da metalli pesanti in aree della Puglia;*
- *Valutazione dello stress ossidativo prodotto dagli inquinanti ambientali sugli organismi acquatici e mammiferi.*
- *Classificazione delle molecole con possibile azione antiossidante sulla base di indagini condotte su sistemi sperimentali in vitro e modelli animali.*

Sezione di Zootecnia (SSD AGR18, AGR19, AGR20)

- *Implementazione delle tecniche di allevamento degli equidi ai fini del miglioramento delle produzioni e della salvaguardia del benessere animale.*
- *Individuazione di processi e prodotti innovativi finalizzati alla valorizzazione delle produzioni zootecniche (latte e carne).*
- *Valutazione del benessere degli animali da reddito in relazione alle strutture zootecniche ed alle condizioni microclimatiche.*
- *Caratterizzazione chimica, nutrizionale, nutraceutica e sensoriale delle produzioni zootecniche (latte, carne e relativi derivati).*
- *Impiego di marcatori genetici finalizzati al miglioramento della qualità reologica e sensoriale delle carni bovine.*
- *Impiego di additivi funzionali di origine naturale nel razionamento di pesci in fase di ingrasso ed effetto sulla qualità delle carni.*

Sezione di Chirurgia (SSD VET09)

Studi di patologia chirurgica, anestesiology, diagnostica per immagini e terapia intensiva applicata alle tartarughe marine;

- *Diagnostica e chirurgia delle malattie dell'orecchio, naso e gola nel cane e nel gatto;*
- *Ricerca sulle strategie farmacologiche innovative per il trattamento dell'osteoartrite del cane;*
- *Oncologia negli animali da compagnia;*
- *Chirurgia negli uccelli selvatici e da voliera*

Sezione di Clinica Ostetricia, Ginecologica ed Andrologica (VET10)

L'attività scientifica è principalmente rivolta allo studio di temi concernenti le diverse forme disfunzionali di sterilità nelle diverse specie animali, in funzione dell'etiopatogenesi, diagnosi e terapia: • Ruolo della kisspeptina e del GnIH, ormoni ipotalamici, nelle patologie ginecologiche sia degli animali da reddito che degli animali da compagnia.

- *Importanza dello stress e, in modo particolare, dei radicali liberi nel determinismo delle patologie ostetrico-ginecologiche e andrologiche.*
- *Messa a punto di tecniche chirurgiche innovative per la risoluzione delle cisti follicolari, della fistola retto-vaginale e nella chirurgia ricostruttiva del capezzolo, nel bovino.*
- *Farmacologia applicata, studiando l'attività di vari farmaci, quali antibiotici e ormoni, su strip di tessuto uterino o ovarico.*
- *Congelamento seme in diverse specie animali. Standardizzazione di extender per il congelamento del seme.*
- *Maturazione e Fertilizzazione in vitro di gameti dei ruminanti e degli equini. Produzione di embrioni in vitro nella specie ovina ed equina. Vittrificazione e congelamento di ovociti e embrioni.*
- *Ricerca su vari aspetti della riproduzione dei dromedari, dei pesci e delle specie non convenzionali.*

Sezione di Medicina Interna (SSD VET08)

Le principali linee di ricerca riguardano la diagnostica di laboratorio, la patologia e la clinica di alcune importanti patologie del cane e del bovino:

- *Valutazione delle alterazioni ematologiche e del tessuto mieloide di cani infestati da patogeni come *Leishmania infantum*, *Anaplasma platys*, *Ehrlichia canis* e *Dirofilaria spp.**
- *Studio dei nuovi meccanismi patogenetici della leishmaniosi del cane che coinvolgono agenti virali.*
- *Malattie emotropiche del bovino (anaplasmosi, babesiosi e theileriosi) e tossicosi alimentari del bovino;*
- *Gestione sanitaria dell'allevamento bovino da latte.*

Prodotti della ricerca

I prodotti della ricerca del DiMeV sono contestualizzati nel rapporto finale di Area 07 del gruppo di esperti della valutazione (GEV07) nell'ambito delle attività di valutazione della qualità della ricerca universitaria (VQR) 2011-2014. Il DiMeV ha presentato, nell'area 07, 94 prodotti, conseguendo un voto medio (I) di 0,73, un rapporto fra il voto medio dell'Area nel Dipartimento ed il voto medio complessivo dell'Area (R) di 1,22 e un Rapporto fra la frazione di prodotti eccellenti ed elevati dell'Area del Dipartimento e la frazione in tutta l'Area (X) di 1,78, classificandosi 10° su 78 dipartimenti di area (3° sui 30 Dipartimenti di media grandezza. In relazione ai due subGEV che compongono l'area 07 [Scienze agrarie (AGR) e Scienze veterinarie (VET)], il DiMEV a livello nazionale si è classificato al 4° posto su 23 dipartimenti del subGEV VET (2° posto limitatamente alla classe dimensionale) ed al 9° posto su 73 Dipartimenti del subGEV AGR (7° posto limitatamente alla classe dimensionale). L'ottimo posizionamento del DiMeV è il risultato

della sinergia tra i diversi settori scientifici che lo compongono, come testimoniato dai numerosi lavori in collaborazione tra i gruppi di ricerca che compongono il dipartimento. In particolare, i risultati della procedura VQR 2011-14 (Tabella) premiano il lavoro dei SSD VET/05, VET/06 e AGR/19, e di altri SSD (VET/02, VET/08), che, pur essendo di assoluta eccellenza nazionale, non sono stati tuttavia oggetto di analisi da parte del GEV di area, in quanto non raggiungevano, nel periodo di riferimento (2011-2014), la

SSD*	VOTO MEDIO (I=V/N)	VOTO MEDIO NORMALIZZATO (R)	X
AGR/19	0,78	1,39	1,68
VET/03	0,66	0,99	0,88
VET/04	0,47	0,9	0,87
VET/05	0,84	1,32	1,38
VET/06	1	1,2	1,1
VET/07	0,52	0,89	0,82
VET/09	0,64	1,41	1,32

numerosità minima prevista ai fini dell'elaborazione statistica.

Tabella. Valori di I, R e X per SSD dei prodotti sottomessi dai docenti del DiMeV alla procedura VQR 2011-2014.

* I SSD del DiMeV non rappresentati in Tabella non raggiungevano la numerosità minima per l'elaborazione statistica. La valutazione non tiene conto dei docenti dei SSD VET/08 e VET/10 recentemente transitati dal DETO, né dei docenti del SSD BIO/10 appartenenti all'Area 05.

Terza Missione

Il DiMeV è da sempre attivamente impegnato nel mantenere e rafforzare il contatto con il territorio e nel promuovere la ricca ed eterogenea attività di formazione e ricerca che lo contraddistingue. Tra le attività che ricadono nella missione di public engagement del DiMeV, e che sono state svolte negli anni passati e recenti, rientrano:

- pubblicazioni divulgative a livello nazionale o internazionale;
- partecipazione dello staff docente a trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale o internazionale;
- partecipazioni attive a incontri pubblici organizzati da altri soggetti;
- organizzazione di eventi pubblici;
- pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico esterno;
- siti web interattivi e/o divulgativi, blog;
- fruizione da parte della comunità dell'ospedale veterinario, della clinica mobile e di altre strutture in dotazione al dipartimento;
- partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse;
- partecipazione a comitati per la definizione di standard e norme tecniche;
- iniziative di tutela della salute animale ed umana;

- iniziative in collaborazione con enti per progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio;

- iniziative di orientamento e interazione con le scuole superiori;

Nell'ambito della terza missione un'attività fondamentale è rappresentata dai servizi che il DiMeV mette a disposizione del territorio, tra i quali i servizi di diagnostica delle malattie infettive e parassitarie, il controllo di qualità igienico-sanitaria e centesimale degli alimenti, il servizio di audit rivolto alle aziende alimentari, il servizio di necropsia e le attività cliniche, chirurgiche veterinarie rivolte soprattutto agli animali da compagnia e la clinica mobile per gli animali di interesse zootecnico. Alcune sezioni del DiMeV hanno acquisito una particolare expertise nella gestione della fauna selvatica, marina e delle specie non convenzionali, nonché della medicina comportamentale del cane e del gatto. Il DiMeV è impegnato nell'innovazione tecnologica e nello sviluppo del tessuto economico ed industriale del territorio grazie anche ad accordi di collaborazione con case farmaceutiche, aziende zootecniche e di trasformazione dei prodotti di origine animale, associazioni allevatori, laboratori diagnostici. Presso il DiMeV ha sede uno spin-off accademico, Med & Food C.Q.S. S.r.l., il quale eroga una serie di servizi finalizzati alla qualificazione ed alla identificazione delle produzioni alimentari del Mediterraneo per un forte sinergismo tra istituzione, imprese e territorio a tutela del consumatore. I servizi erogati e le convenzioni sottoscritte hanno generato un flusso economico (conto terzi), che ha contribuito a consolidare le attività di ricerca del Dipartimento.

Il DiMeV partecipa a due progetti di cooperazione territoriale INTERREG: è capofila del progetto INTERREG - IPA CBC ITALY - ALBANIA-MONTENEGRO "Adriatic Network for Marine Eco-system (ADRINET) (244/S.O.3.1) ed è partner del progetto Interreg Grecia-Italia 2014-2020 "Strengthening innovation and competitiveness of dairy enterprise through Mobile Laboratories of quality control (MobiLab) (MIS code: 5003474).

Inoltre, presso il DiMeV è attivo lo spin-off Med & Food (<http://www.medandfood.it/>) ed è in fase di attivazione lo spin-off Eco Fly Tech.

4. RISORSE UMANE

Corpo Docente

L'attuale composizione del corpo docente del DiMeV vede rappresentati tutti i SSD VET, i SSD AGR 18-19-20 e il SSD BIO/10 ed è riportata nella tabella seguente.

Composizione personale docente DMV (2018)

VET/ 01	VET/ 02	VET/ 03	VET/ 04	VET/ 05	VET/ 06	VET/ 07	VET/ 08	VET/ 09	VET/ 10	AGR/ 18	AGR/ 19	AGR/ 20	BIO/ 10	TOTA LE
R	O	O	O	O	O	O	O	A	O	R	O	R	R	
R	R	A	O	O	A	O	A	R	O		A		R	
		R	A	O	A	R	A	R	O		R			
		R	A	O	R	R			A		R			
				O	RTDB				R					
				O										
				A										
				A										
				A										
				A										
				A										
				R										
				R										
				R										
				R										
2	2	4	4	15	5	4	3	3	5	1	4	1	2	55

Si precisa che:

- due passaggi da professore di II fascia a professore di I fascia (SSD VET/02 e VET/07) sono avvenuti nel corso della prima metà dell'anno in corso (2018)
- ad oggi, fanno parte del corpo docente due ricercatori a tempo determinato di tipo A (RTDA)
- sono in corso di espletamento: una procedura art. 18, comma 1, L 240/2010 per un posto di I fascia nel SSD VET/05; due procedure art. 24, comma 6, L 240/2010 per posti di II fascia nei SSD VET/06 e AGR/19; due procedure art. 24, comma 3, lettera b, L 240/2010 per posti di RTDB nei SSD VET/04 e VET/05.

Personale Tecnico-Amministrativo

L'attuale dotazione organica di personale tecnico-amministrativo (PTA) del DiMeV consta di 38 unità di tecnici/amministrativi. In relazione al modello organizzativo adottato dall'Ateneo, il PTA è organizzato nel seguente modo:

- Coordinamento Dipartimento di Medicina Veterinaria - Direzione Per il Coordinamento delle strutture dipartimentali Dipartimento di Medicina Veterinaria (Dott. Perri Francesco)
- U.O. Servizi generali, logistica e supporto informatico - (Responsabile Sig. Papaleo Alessandro)
- U.O. Contabilità e attività negoziali (Responsabile Dott.ssa Gazzillo Angela Maria)
- U.O. Ricerca e Terza Missione (Responsabile Dott. Resta Piero)
- U.O. Didattica e servizi agli studenti (Responsabile Sig.ra Colaianni Francesca)
- U.O. Laboratori di Farmacologia/Tossicologia Veterinaria, di Zootecnica e di Scienze Comportamentali/Bioetica Animale (Responsabile Dott.ssa Calzaretti Giovanna)
- U.O. Laboratori di Malattie Infettive e di Parassitologia/Micologia (Responsabile Dott.ssa Desario Costantina)
- U.O. Laboratori di Sicurezza degli Alimenti, di Patologia Aviare e di Anatomia Patologia/Oncologia (Responsabile Sig.ra Leone Rosa)
- U.O. Laboratori di Medicina Interna e di Chirurgia/Ostetricia (Responsabile Dott. Caprio Francesco)
- Punti di servizio del Sistema Bibliotecario di Ateneo (Personale afferente Sig.ra Cazzolle Anna, Sig. Ferrari Vincenzo)

5. STRUTTURE LOGISTICHE

Le strutture del DiMeV sono allocate nel Campus di Medicina Veterinaria di Bari (Vet-Campus), nel Comune di Valenzano. Il Campus ha un'estensione di circa 12 ettari e si compone di 6 plessi destinati alla didattica e alla ricerca, in cui sono inclusi anche i servizi, più l'ODV.

Tutti i locali dedicati alle attività didattiche ed ai servizi amministrativi sono gestiti dal DiMeV, mentre gli spazi destinati alle attività di ricerca e public engagement sono ripartiti tra i quattro dipartimenti afferenti al Vet-Campus (DiMeV, DETO, DBBB e DSAT).

In aggiunta, il DiMeV è dotato di centri e strutture qualificanti:

APIARIO SPERIMENTALE

L'apiario sperimentale con 25 alveari in produzione viene utilizzato per didattica e ricerca.

Numerose sono le attività collegate: raccolta del miele, lo studio delle patologie apistiche e far conoscere agli studenti di veterinaria e delle scuole gli aspetti salienti dell'apicoltura intesa anche come fattore di tutela ambientale.

LAB DOG

Nel Lab Dog della Sezione di Scienze comportamentali e Bioetica animale si studia il comportamento del cane, con particolare riferimento alle emozioni e diverse capacità sensoriali (uditiva, olfattiva e visiva). Le ricerche etologiche riguardano i rapporti tra emozioni, intelligenza e apprendimento, con l'intento di individuare nuovi metodi per misurare gli stati emotivi dei cani e implicazioni dirette sul loro benessere. Le attività del LabDog sono progettate per favorire la partecipazione degli studenti e la familiarizzazione con i concetti di base del comportamento animale. Nel LabDog opera: un Medico Veterinario Esperto in comportamento animale (FNOVI) che svolge attività di consulenza e di medicina comportamentale rivolta agli esterni per il trattamento di tutti i disturbi del comportamento del cane e del gatto; un Medico Veterinario Esperto in IAA (Accordo Stato Regioni 25/03/2015, L.R. 18/10/2016, n. 24) che offre servizio di consulenza nella progettazione ed esecuzione di progetti di IAA, sia Attività (AAA) che Educazione (EAA) che Terapie (TAA, c.d. Pet Therapy) Assistite con gli Animali. Inoltre, il Lab dog offre: un servizio di consulenza di medicina comportamentale del cane e del gatto per proprietari, veterinari liberi professionisti e per le ASL; interventi Assistiti con gli Animali (IAA); servizio di consulenza nella progettazione ed esecuzione di progetti di IAA, sia Attività (AAA) che Educazione (EAA) che Terapie (TAA, c.d. Pet Therapy) Assistite con gli Animali. Il servizio è erogato dal Medico Veterinario Esperto in IAA (Accordo Stato Regioni 25/03/2015, L.R. 18/10/2016, n. 24), che si avvale della collaborazione di qualificati coadiutori del cane, del gatto, del coniglio e del cavallo per l'attuazione dei progetti.

CLINICA MOBILE

La Clinica Mobile Veterinaria, coordinata dal Prof. Raffaele Luigi Sciorsci, nasce con l'intento di costituire un laboratorio di formazione aggiornato e continuo per gli studenti del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", requisito imprescindibile ai fini del riconoscimento europeo al Diploma di Laurea in Medicina Veterinaria, da parte dell'EAEVE. La clinica mobile consente agli studenti di affiancare i docenti in modo sistematico, permettendo loro un riscontro pratico delle nozioni teoriche apprese e di partecipare direttamente alle attività clinico-chirurgiche, ostetrico-ginecologiche e mediche, svolte direttamente presso le aziende zootecniche sui grandi animali.

SEA TURTLE CLINIC

Presso questa struttura vengono accolte le tartarughe marine provenienti dai centri di recupero di Puglia, Basilicata e Calabria. Obiettivo del centro è curare esemplari in via di estinzione e di rimmetterli nel territorio. Gli studenti del Corso di Laurea in Medicina

Veterinaria hanno così modo di acquisire le tecniche di management e cliniche finalizzate alla salvaguardia di queste specie.

VASCHE PESCI

Si tratta di un sistema chiuso a ricircolo d'acqua, composto da n. 6 vasche cilindriche e n. 1 vasca rettangolare, n. 2 pompe di ricircolo autoadescante (una comandata da un inverter e l'altra direttamente collegata alla rete), un dispositivo per l'alloggiamento di n. 4 Lampada UV, n. 1 refrigeratore e n. 1 schiumatoio di proteine. L'impianto è destinato ad attività didattiche: esemplari di spigola in fase di accrescimento sono attualmente ospitati al fine di consentire di trattare anche gli aspetti gestionali di un impianto di acquacoltura a terra.

CENTRO RECUPERO FAUNA SELVATICA

Presso questa struttura vengono ricoverati animali selvatici in difficoltà grazie ad un accordo di collaborazione in convenzione con l'Osservatorio Faunistico della Regione Puglia. Obiettivo è quello di recuperare esemplari di fauna selvatica protetta e non, al fine di consentirne la re-immissione nell'ambiente naturale. Gli studenti hanno così modo di acquisire le tecniche di base volte a garantire un corretto approccio clinico, diagnostico e terapeutico su specie selvatiche spesso rare e protette.

UNITÀ DI ISOLAMENTO

L'Unità di Isolamento (UI) dell'ODV è una struttura di contenimento biologico dedicata al ricovero, alla cura ed alla corretta gestione sanitaria degli animali con malattia infettiva. I servizi forniti dall'UI sono destinati alle cliniche dell'ODV, alle strutture veterinarie private, ai proprietari degli animali d'affezione ed agli allevatori. Le attività dell'UI formano lo studente sul corretto approccio clinico-gestionale al paziente con malattia infettiva.

LABORATORIO PCL3

Realizzato nell'ambito del progetto "BIOSCIENZE & SALUTE (B&H)", finanziato dal Programma Operativo Nazionale (PON) "Ricerca e Competitività" 2007-2013, il laboratorio mobile a contenimento biologico PCL3 è un laboratorio di massima sicurezza per la manipolazione di agenti patogeni nell'interfaccia uomo/animale, grazie al quale è possibile effettuare ricerche di elevato livello sulle infezioni virali e batteriche degli animali altamente trasmissibili all'uomo.

MOBILAB

Nell'ambito del progetto MOBILAB – "Strengthening innovation and competitiveness of dairy enterprises through Mobile Laboratories of quality control" (Interreg V-A Greece Italy, Programma 2014-2020), è in fase di acquisizione un laboratorio mobile, dotato di strumentazioni per le analisi microbiologiche e lo stoccaggio dei campioni, mediante il quale sarà possibile effettuare sopralluoghi nelle aziende zootecniche ovine e caprine al fine di incrementare i livelli di sanità animale e salubrità delle produzioni destinate al consumo umano.

Analisi SWOT

Analisi SWOT Didattica

	Punti di forza	Punti di debolezza
Contesto interno	<ul style="list-style-type: none"> • CdS LM-42 riconosciuto conforme nel 2016 ai requisiti della Dir. 2005/36/CE dell'EAEVE e alla maggior parte dei parametri ANVUR; • Attenzione alla qualità della didattica erogata nei tre CdS, con particolare riferimento all'analisi dei giudizi degli studenti, anche attraverso l'utilizzo di schede di valutazione interna e all'armonizzazione dei programmi e ad una didattica pratica; • Strutture del Campus adeguate alla creazione di un sistema di didattica a tempo pieno con disponibilità di servizi aggiuntivi per lo studente (Mensa, Bar, Sala Studenti, Biblioteca, Aule Informatiche); • Mobilità internazionale in ingresso e in uscita (programmi Erasmus Plus, Global Thesis e dottorati in cotutela); • Ampio ventaglio di convenzioni e protocolli di intesa con enti ed aziende per lo svolgimento dei tirocini curriculari e altre attività di sostegno al percorso formativo (stage); • Alta attrattività extra regionale del CdS in Medicina Veterinaria LM42. • Recente acquisizione di strutture didattiche afferenti all'ospedale veterinario (sale visite, chirurgiche e laboratori della clinica ostetrica, ginecologica ed andrologica e della clinica medica, clinica mobile); • Elevato livello di sostenibilità dell'offerta formativa da parte dei docenti del dipartimento, con elevata qualificazione; • Il Dottorato di Ricerca SAZ è caratterizzato da elevato grado di attrattività internazionale (come dimostrato dal numero di dottorandi stranieri) e da alto placement sul mercato del lavoro (Tasso di occupazione del 93,5%). • Adeguata quantità, qualità e attrattività delle altre offerte formative post laurea (Scuole di Specializzazione, Master), anche nella forma innovativa delle Summer Schools; • Assenza di CdS L-38 simili per taglio culturale nel Sud Italia; • Il corso LM-86 sfrutta una naturale vocazione del Sud Italia alla valorizzazione di tradizionali filiere degli alimenti di origine animale come quella lattiero-casearia, delle carni, ittica e del miele. • Giudizio favorevole degli studenti in alta percentuale della didattica erogata 	<ul style="list-style-type: none"> • Elevato tasso di abbandono del CdS L38 ordinamento precedente; • Scarsa efficacia in uscita del CdS L38 ordinamento precedente; • Scarso tasso di immatricolazione dei laureati del CdS L38 alla LM86 ordinamento precedente; • Disallineamento tra i Regolamenti vigenti di Ateneo e la gestione dei CdS e delle attività/strutture didattiche col coinvolgimento di altri Dipartimenti; • Non ottimale uso della tecnologia e delle ICT nella didattica. • Non ottimale internazionalizzazione dell'offerta didattica pre laurea. Assenza di strutture didattiche nel Campus finalizzate alla attività inerenti la filiera agro-alimentare (allevamento e trasformazione alimenti di origine animale) • Mancanza di un modello organizzativo sostenibile dell'ospedale veterinario basato su risorse esclusivamente pubbliche
	Opportunità	Minacce
Contesto esterno *	<ul style="list-style-type: none"> • Fondi di Ateneo dedicati al miglioramento della didattica; • Disponibilità di risorse finanziarie per il Dottorato di Ricerca SAZ nell'ambito della didattica di elevata qualificazione prevista dal progetto del Dipartimento di Eccellenza, destinate al reclutamento di Visiting professor e di n. 2 borse di studio aggiuntive riservate a laureati in università straniere. • Attivazione, dall'AA 2018/19, del nuovo Ordinamento dei CdS: LM-42, L-38 e LM-86. • Inreresse manifestato dagli stakeholders territoriali (associazioni allevatori, organizzazioni cinofile, associazioni animaliste, enti pubblici, industrie mangimistiche e di additivi zootecnici, industrie agro-alimentari) per il nuovo ordinamento dei corsi L-38, LM-86 e LM-42; • Il rationale del corso L-38 trova il suo fondamento in una sensibilità aumentata nell'opinione pubblica per il rispetto degli animali produttori di alimenti, il benessere degli animali d'affezione, la necessità di esperti che abbiano le giuste basi culturali per gestire il complesso e variegato mondo del rapporto uomo/animale; • Mantenimento di standard e costante monitoraggio delle performances previsto non solo dagli organi di Ateneo e ministeriali, ma anche dalla EAEVE; • Alta partecipazione degli studenti nei processi decisionali e di governance ed attiva presenza nelle Commissioni dipartimentali. • Riavvio delle strutture didattiche dell'ospedale veterinario sulla base di modelli gestionali misti pubblico-privato 	<ul style="list-style-type: none"> • Mancata erogazione dei contributi aggiuntivi di Ateneo necessari alla Sostenibilità dei costi della didattica pratica; • Mancato riconoscimento da parte dell'Ateneo del carico didattico, svolta dal corpo docente nell'ambito del tirocinio pre-laurea e nei percorsi di didattica professionalizzante così come la non corrispondenza dei bisogni peculiari dei corsi del Dipartimento con i sistemi informatici generali adottati dall'Ateneo (Esse-3); • Incompleta armonizzazione dei processi gestionali centrali di Ateneo con quelli dei Dipartimenti generalmente più rapidi e flessibili; • Ancora incompleto adeguamento alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs 81/2008) di tutte le strutture destinate alla didattica (aule, laboratori, cliniche);

Analisi SWOT Ricerca e Terza Missione

	Punti di forza	Punti di debolezza
Contesto interno	<ul style="list-style-type: none"> Elevato grado di internazionalizzazione della ricerca. Finanziamento del DiMeV nell'ambito del bando MIUR Dipartimenti di Eccellenza Capacità di attrarre finanziamenti competitivi di tipo nazionale e regionale. Capacità di attrarre finanziamenti privati in alcuni settori strategici. Elevata produttività scientifica di alcuni settori. Sinergia fra molti dei gruppi di ricerca del DiMeV come testimoniato dai numerosi lavori in collaborazione. Ottimo posizionamento del DiMeV nell'ambito della VQR 2011-2014 sia a livello locale (Università di Bari) che nazionale (confronto tra Dipartimenti all'interno dell'Area 07). Forte legame con le realtà sanitarie e produttive del territorio regionale e extraregionale. 	<ul style="list-style-type: none"> Ridotta produttività scientifica di alcuni SSD. Difficoltà a partecipare a bandi con finanziamenti europei anche per gruppi di comprovata produzione scientifica internazionale. Ridotta capacità di alcuni SSD di intercettare finanziamenti sia pubblici che privati. Inadeguata sostenibilità economica dei servizi clinici prestatato presso l'ODV. Mancanza di una carta di servizi che elenchi le attività conto terzi svolte in molte sezioni del DiMeV e basso fatturato di conto terzi delle stesse.
Contesto esterno*	Opportunità	Minacce
	<ul style="list-style-type: none"> La realizzazione di un "One-Health Center" (OHC) finanziato dal progetto del Dipartimento di Eccellenza consentirà di acquisire nuovi laboratori, strumentazioni di elevato profilo tecnologico e personale tecnico da destinare alle attività di ricerca nell'ambito della sanità pubblica veterinaria e del benessere animale. Numerose collaborazioni con le realtà sanitarie e produttive del territorio regionale e extraregionale che permettono di valorizzare la ricerca, la didattica e sono fonte di un ritorno economico da poter reinvestire nella ricerca. Il recente incremento della quota destinata alle spese di produzione rivenienti dalle attività conto terzi delle cliniche potrà comportare un potenziamento della strumentazione diagnostica nella disponibilità delle Sezioni di Medicina Interna e di Chirurgia ed Ostetricia, un miglioramento dei servizi erogati al pubblico, con il conseguente aumento delle entrate. Partecipazione a bandi competitivi 	<ul style="list-style-type: none"> L'elevato livello di burocratizzazione delle procedure di progettazione, appalto e realizzazione dei lavori edili, specie in considerazione degli importi economici particolarmente elevati, rischia di ostacolare la realizzazione del OHC nei tempi previsti (5 anni). La persistente crisi economica non lascia intravedere, a breve termine, un aumento delle risorse destinate, a livello internazionale, nazionale e locale, alla ricerca scientifica. La scarsità di competenze, sia a livello dipartimentale che in sede centrale di Ateneo, del personale docente ed amministrativo rispetto alla programmazione ed alla gestione di progetti di ricerca europei può rendere difficoltoso l'accesso a finanziamenti comunitari e la corretta rendicontazione economica degli stessi. Esiti negativi della partecipazione ai Bandi competitivi

Analisi SWOT Risorse umane

	Punti di forza	Punti di debolezza
Contesto interno	<ul style="list-style-type: none"> Copertura di tutti i settori VET e dei settori AGR caratterizzanti la didattica e la ricerca nell'ambito delle scienze veterinarie Elevata dedizione del personale docente e tecnico/amministrativo alle attività dipartimentali e di Ateneo Il corpo docente comprende alcuni elementi di eccellenza che hanno ricevuto riconoscimenti internazionali (Diplomati di College Europei, Editori di riviste scientifiche internazionali di prestigio e Top Italian Scientists per la branca Biomedical Sciences). 	<ul style="list-style-type: none"> Progressivo invecchiamento del personale docente Elevata età media dei ricercatori Mancanza di Professori di I o II fascia in settori strategici per il DiMeV, sia in ambito didattico che scientifico Gruppi troppo poco numerosi in alcuni SSD per assicurare una ricerca di livello adeguato. Dotazione organica del personale tecnico sotto-dimensionata anche in virtù dei prossimi pensionamenti.
Contesto esterno*	Opportunità	Minacce
	<ul style="list-style-type: none"> Disponibilità di risorse finanziarie rivenienti dal Progetto del Dipartimento di Eccellenza utilizzabili per reclutamento di RTDB e docenti esterni e progressione di carriera/passaggi di fascia del personale docente e ricercatore Disponibilità di risorse finanziarie rivenienti dal Progetto del Dipartimento di Eccellenza utilizzabili per reclutamento di personale tecnico Cofinanziamento di Ateneo al reclutamento di personale docente e tecnico nell'ambito del Progetto del Dipartimento di Eccellenza garantito per 5 anni (2018-2022) Disponibilità di risorse finanziarie rivenienti dal Progetto del Dipartimento di Eccellenza utilizzabili per l'assegnazione di premialità al personale docente e ricercatore nell'ottica di incentivare le attività di ricerca inerenti alla sanità pubblica veterinaria ed al benessere animale Disponibilità di risorse finanziarie rivenienti dal Progetto del Dipartimento di Eccellenza utilizzabili per l'assegnazione di premialità al personale tecnico-amministrativo nell'ottica di incentivare le attività di laboratorio ed amministrative a supporto delle attività di ricerca e di terza missione inerenti alla sanità pubblica veterinaria ed al benessere animale 	<ul style="list-style-type: none"> Ridotte prospettive di progressione per associati e ricercatori in alcuni SSD per mancato possesso di abilitazione scientifica nazionale o insufficiente disponibilità di carico didattico Inadeguato turn-over del personale tecnico Il cofinanziamento di Ateneo per il reclutamento del personale previsto dal Progetto del Dipartimento di Eccellenza per il triennio 2020-2021 potrebbe non essere corrisposto nel 2020 in un'unica soluzione, ma erogato di anno in anno, allungando i tempi necessari al completamento dei reclutamenti pianificati per quel triennio Mancata approvazione del Piano delle Performance di Ateneo e conseguente impossibilità di assegnare le premialità al personale tecnico-amministrativo

Analisi SWOT Strutture, Infrastrutture e Strumenti

	Punti di forza	Punti di debolezza
Contesto interno	<ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità di ampi spazi e strutture didattiche e scientifiche sostanzialmente adeguate per quasi tutte le Sezioni. • Strutture approvate da EAEEVE. • Presenza di centri di referenza per animali da compagnia (ODV, Unità di isolamento e lab dog) • Presenza di strutture accessorie di elevata caratura sperimentale e/o didattica (laboratorio mobile a contenimento biologico PCL3, apiario sperimentale, centro per la cura delle tartarughe marine, centro per la cura degli animali selvatici, clinica mobile per i grossi animali e vasche per settore ittico, laboratorio mobile) • Presenza di grandi attrezzature di elevato valore scientifico (sistema genomico di analisi NGS, strumentazione per ribotyping, gascromatografi). • Presenza di un sistema multimediale nelle sale necroscopiche • Presenza di un servizio mensa a disposizione degli studenti che favorisce anche una integrazione sociale degli utenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di fondi strutturali per un funzionamento pienamente efficiente per ODV. • Problemi gestionali per gli spazi in condivisione con altri dipartimenti. • Livelli di biosicurezza non ancora soddisfacenti per alcuni laboratori e per il Padiglione "Vinci". • Adeguamento ancora incompleto della strumentazione presente in alcune sezioni per la ricerca (Sezione di Anatomia ed Istologia) e per le prestazioni ospedaliere. • Incidenza dei costi di smaltimento del materiale biologico utilizzato per l'attività didattica pratica (esercitazioni ripetute). • Infiltrazioni di acqua piovana in diversi ambienti ODV. • Mancanza di un gruppo di continuità che assicuri tutti i settori del campus. • Inadeguato sistema di sorveglianza per la prevenzione dei furti.
	Opportunità	Minacce
Contesto esterno*	<ul style="list-style-type: none"> • E' stata prevista la realizzazione di un software per la condivisione dei dati clinici di tutti i pazienti in ODV. • Disponibilità di risorse finanziarie rivenienti dal progetto del Dipartimento di Eccellenza destinate alla ristrutturazione dell'Edificio 07 per la creazione di un "One Health Center" composto da: 5 laboratori di ricerca, 2 laboratori didattici, un'aula didattica ed una foresteria. • Disponibilità di risorse finanziarie rivenienti dal progetto del Dipartimento di Eccellenza destinate ad incrementare i livelli di biosicurezza nei diversi laboratori e nelle sale necroscopiche. • Possibilità di partecipare a bandi competitivi per il potenziamento strutturale dei laboratori di ricerca meno attrezzati e delle cliniche del DiMeV (es.: Reti di Laboratorio) • Possibilità di acquisto di strumentazioni diagnostiche grazie all'aumento della quota destinata alle spese di produzione per le attività conto terzi di tipo clinico ed al finanziamento del Dipartimento di eccellenza. • Miglioramento degli spazi della mensa e del servizio di ristorazione 	<ul style="list-style-type: none"> • La carenza di fondi per il funzionamento dell'ODV e per il potenziamento della strumentazione diagnostica delle cliniche possono avere una ricaduta negativa sulla qualità dei servizi di tipo ospedaliero erogati agli studenti e al pubblico. • Le procedure ancora in corso per l'accreditamento dei laboratori, in particolare di quelli della Sezione di Sicurezza degli Alimenti, potrebbero comportare dei ritardi nell'erogazione dei servizi per i quali la normativa nazionale ed europea richiede l'accreditamento • Ritardi nell'emanazione di bandi competitivi per il potenziamento strutturale dei laboratori di ricerca meno attrezzati e delle cliniche del DiMeV • Possibile ritardi nei lavori di ristrutturazione dell'Edificio 07 • Possibile ritardi nei lavori di adeguamento dei livelli di biosicurezza. • Mancata fornitura di gas (metano, azoto, ecc) per gli impianti di erogazione nei laboratori didattici e di ricerca

Programmazione 2018-2020

Priorità A Migliorare la qualità di didattica, ricerca e terza missione

Obiettivi strategici di Ateneo

- ✓ A1 - Migliorare i processi di assicurazione della qualità
- ✓ A2 - Migliorare la qualità dei corsi di studio e favorire la riorganizzazione dell'offerta formativa

Obiettivi di Dipartimento

Obiettivo	Indicatore	Target 2020	Referente per obiettivo
Miglioramento qualità CdS L38	Percentuale di studenti che acquisiscono i CFU previsti nel passaggio dal I al II anno	Raddoppio del valore attuale	Coordinatore del CdS, Delegato alla didattica prelaurea, Direttore del DIMEV
	Percentuale di abbandono	Ridurre di almeno un terzo il tasso di abbandono	
Miglioramento qualità CdS LM86	N. Studenti immatricolati	Incremento del 30%	Coordinatore del CdS, Delegato alla didattica prelaurea, Direttore del DIMEV
Miglioramento qualità CdS LM42	N. di CFU acquisiti fra il I e il II anno	Incremento del 10%	Coordinatore del CdS, Delegato alla didattica prelaurea, Direttore del DIMEV
Didattica innovativa	N. di seminari, convegni e <i>Summer schools</i>	Incremento del 50%	Delegato alla didattica prelaurea, Delegato alla didattica postlaurea, Direttore del DIMEV
Qualità dei CdS	Parametri ANVUR e EAEVE	Mantenimento dei parametri nei range previsti	Delegato alla didattica prelaurea, Coordinatori dei CdS, Direttore del DIMEV
Implementazione dei sistemi di valutazione dei servizi didattici erogati agli studenti	Avvio a regime del sistema on line di valutazione della didattica pratica e dei tirocini Avvio a regime del sistema on line di valutazione della customer	Avvio della sperimentazione entro il 2019 e a regime entro il 2020	Delegato alla didattica prelaurea, Referente del Tirocinio, Coordinatori dei CdS, Direttore del DIMEV

	satisfaction dei servizi agli studenti (bar, mensa, trasporti, spazi autogestiti...)		
--	--	--	--

Priorità B - Migliorare i servizi agli studenti e la divulgazione dell'offerta formativa

Obiettivi strategici di Ateneo

- ✓ B1 - Realizzare un piano integrato di marketing e comunicazione di Ateneo per l'offerta formativa e i servizi
- ✓ B2 - Strutturare una rete integrata di servizi agli studenti per l'accesso, il sostegno e l'efficacia dello studio
- ✓ B3 - Implementare azioni per la valorizzazione del merito

Obiettivi di Dipartimento

Obiettivo	Indicatore	Target 2020	Referente per obiettivo
Orientamento in entrata dei CdS	LM 42: N. di richieste di iscrizione	Incremento del 10%	Coordinatore del CdS, Delegato all'Orientamento, Direttore del DIMEV
	L 38/: N. di immatricolati	Incremento del 10%	
	LM 86N. di immatricolati	Incremento del 30%	
Orientamento in itinere dei CdS	N° di studenti laureati in corso	Incremento del 5 %	Coordinatore del CdS, Delegato alla didattica prelaurea, Direttore del DIMEV

Priorità C - Potenziare e valorizzare l'attività di ricerca dell'Ateneo

Obiettivi strategici di Ateneo

- ✓ C1 - Potenziare l'attrattività e la qualità dei corsi di dottorato di ricerca
- ✓ C2 - Valorizzare i corsi di dottorato
- ✓ C3 - Miglioramento quali-quantitativo della produzione scientifica
- ✓ C4 - Aumentare la partecipazione a bandi competitivi
- ✓ C5 - Definire una policy per l'integrità e l'etica della Ricerca

Obiettivi di Dipartimento

Obiettivo	Indicatore	Target 2020	Referente per obiettivo
Potenziare e valorizzare	N. di studiosi stranieri (<i>visiting</i>)	6 (2 per ogni ciclo attivato nel triennio)	Coordinatore del Dottorato di Ricerca

l'attrattività e la qualità del Dottorato di Ricerca in sanità Animale e Zoonosi	<i>professors)</i>		
	N. di borse riservate ai dottorandi stranieri	12 (4 per ogni ciclo attivato nel triennio)	Coordinatore del Dottorato di Ricerca
	Periodo all'estero dei Dottorandi	Incremento del 20% della durata media per dottorando di permanenza all'estero	Coordinatore del Dottorato di Ricerca
	Didattica erogata in lingua inglese	Raggiungimento del 20% della didattica impartita	Coordinatore del Dottorato di Ricerca
Aumentare il livello di sinergia e collaborazione tra i diversi settori scientifico-disciplinari	N. dei lavori realizzati in collaborazione tra i diversi gruppi di ricerca	incremento di almeno il 15% rispetto al triennio 2015-2018	Commissione ricerca e Direttore del DIMEV
Mantenere /migliorare il posizionamento del DMV nella graduatoria nazionale dei dipartimenti di Area 07 per produzione scientifica	Risultati prossima procedura VQR 2019-2022	Incremento del 10% rispetto ai risultati della VQR 2015-2018	Commissione ricerca e Direttore del DIMEV
Migliorare i livelli quali-quantitativi di produzione scientifica di alcuni SSD non ancora ottimali	N. e valutazione delle pubblicazioni scientifiche.	Almeno 2 prodotti in Q1 o Q2 per ciascun componente del SSD presentabili alla prossima VQR 2019-2022	Commissione ricerca e Direttore del DIMEV
Aumentare il livello di partecipazione a bandi competitivi	N. di progetti presentati in risposta alle future call emanate da enti pubblici	incremento di almeno il 10% rispetto al precedente triennio 2016-2018	Commissione ricerca e Direttore del DIMEV

Priorità D - Valorizzare il capitale umano

Obiettivi strategici di Ateneo

- ✓ D1 - Migliorare il livello di benessere organizzativo
- ✓ D2 - Adottare misure per lo sviluppo professionale e la valorizzazione del merito del personale

Obiettivi di Dipartimento

Obiettivo	Indicatore	Target 2020	Referente per obiettivo
-----------	------------	-------------	-------------------------

Sviluppo professionale e valorizzazione del personale Docente e Ricercatore	Incontri di formazione	Incremento del 15%	Delegati alla Didattica pre-laurea e post-laurea, Direttore del DIMEV
	Premialità relativa alla pubblicazione di prodotti scientifici di elevata qualità	3 (almeno 1 assegnazione per anno)	Commissione dedicata, Direttore del DIMEV
Potenziamento del personale docente/ricercatori	N. di numero di assunzioni di RTD-A (art. 24, comma 3, lett. a) Legge 240/2010)	4	Giunta, Consiglio, e Direttore DIMEV
	N. di assunzioni di RTD-B (art. 24, comma 3, lett. b) Legge 240/2010)	6	
	N. chiamate esterne di docenti di II fascia (art. 18, comma 4, Legge 240/2010)	1	
	N. di chiamate esterne di docenti di I fascia (art. 18, comma 1, Legge 240/2010)	1	
	N. di passaggi interni a II fascia (art. 24, comma 6, Legge 240/2010)	6	
	N. di passaggi interni a I fascia (art. 24, comma 6, Legge 240/2010)	5	
Sviluppo professionale e valorizzazione del personale tecnico/amministrativo	Miglioramento delle competenze in lingua Inglese	Incremento del 20% del numero di partecipanti al corso di lingua Inglese con docente madrelingua	Delegato all'Amministrazione e semplificazione, Direttore del DIMEV
	Premialità per il raggiungimento delle performances di Ateneo	3 (almeno 1 assegnazione per anno)	Commissione dedicata, Direttore del DIMEV

Potenziamento del personale Tecnico	N di nuove unità	7	Direttore del DIMEV
-------------------------------------	------------------	---	---------------------

Priorità E - Valorizzare gli ambienti di studio, le piattaforme strumentali e le infrastrutture

Obiettivi strategici di Ateneo

- ✓ E1 - Realizzare il progetto biblioteca di comunità
- ✓ E2 - Implementare le infrastrutture informatiche a favore della digitalizzazione dei servizi
- ✓ E3 - Potenziare le strutture a sostegno dello studio e della ricerca

Obiettivi di Dipartimento

Obiettivo	Indicatore	Target 2020	Referente per obiettivo
Miglioramento degli ambienti di studio	Separazione fra sala lettura e aula didattica di informatica	Avvio dei lavori	Delegato acquisizione fondi per miglioramento strutture dipartimentale, Direttore del DIMEV
Realizzazione di infrastrutture informatiche	Piattaforma e-learning ufficiale di raccolta slides e altro materiale didattico	Installazione e piena fruibilità	Delegato alla didattica pre-laurea, Responsabile U.O. Servizi Generali, Logistica e Supporto informatico, Direttore del DIMEV
Potenziare le strutture a sostegno dello studio e della ricerca	Creazione di <i>One Health Center</i> con 5 Laboratori di ricerca, 2 Laboratori didattici, 1 Aula didattica e 1 foresteria	Inizio dei lavori di riqualificazione della struttura	Comitato dedicato, Direttore del DIMEV
	Adeguamento ai livelli di biosicurezza per la manipolazione di agenti altamente patogeni	Adeguamento delle sale necroscopiche del Padiglione Vinci e dei laboratori delle singole Sezioni	Comitato dedicato, Direttore del DIMEV

Priorità F - Potenziare e consolidare l'internazionalizzazione

Obiettivi strategici di Ateneo

- ✓ F1- Potenziare i servizi agli studenti stranieri
- ✓ F2 - Incrementare il numero degli studenti incoming

- ✓ F3 - Incrementare il numero degli studenti outgoing
- ✓ F4 - Ampliare l'offerta formativa a vocazione internazionale
- ✓ F5 - Promuovere l'internazionalizzazione anche attraverso il ruolo di Students Ambassador
- ✓ F6 - Migliorare la posizione di UNIBA nei ranking internazionali
- ✓ F7 - Favorire la mobilità internazionale del personale docente e tecnico-amministrativo
- ✓ F8 - Promuovere accordi di collaborazione internazionale con Università, enti ed imprese

Obiettivi di Dipartimento

Obiettivo	Indicatore	Target 2020	Referente per obiettivo
Internazionalizzazione della didattica	Erasmus	Incremento in uscita 20%, Incremento in entrata 20%	Responsabile ERASMUS, Direttore del DIMEV
	<i>Global thesis</i>	Incremento del 10%	Docente di riferimento, Direttore del DIMEV
	App "Fischi per fischi" per la didattica interattiva della Lingua Inglese	Incremento utilizzo dell'App 30%	Docente di riferimento, Delegato alla didattica prelaurea, Direttore del DIMEV
	<i>N. Visiting professors</i>	Incremento 20%	Docente di riferimento, Direttore del DIMEV
Promuovere accordi di collaborazione internazionale con Università, enti ed imprese	N. di accordi di collaborazioni	Incremento 20%	Docente di riferimento, Direttore del DIMEV
Internazionalizzazione della Scuola di Dottorato	<i>Visiting professors in entrata</i>	6 (2 per ogni ciclo attivato)	Coordinatore del Dottorato di Ricerca, Direttore del DIMEV
	<i>Visiting professors in uscita</i>	Incremento del 10%	
	Periodo all'estero dei Dottorandi	Incremento del 20% della durata media per dottorando di permanenza all'estero	
	Co-tutoraggi	Incremento del 20%	
	Didattica erogata in lingua inglese	Raggiungimento del 20% della didattica impartita	
	Dottorandi stranieri	12 (4 per ogni ciclo attivato)	

Priorità G - Aprire l'università al territorio e favorire l'occupabilità

Obiettivi strategici di Ateneo

- ✓ G1 - Potenziare gli strumenti di monitoraggio delle attività di Terza missione attraverso la creazione di un cruscotto
- ✓ G2 - Favorire il processo di transizione dall'università al mondo del lavoro
- ✓ G3 - Promuovere accordi di collaborazione e iniziative nazionali con Università, enti ed imprese
- ✓ G4 - Accrescere le opportunità innovative per l'imprenditorialità studentesca
- ✓ G5 - Implementare il piano di trasferimento tecnologico

Obiettivi di Dipartimento

Obiettivo	Indicatore	Target 2020	Referente per obiettivo
Apertura del DIMEV al territorio	Carta dei servizi conto terzi offerti dal DIMEV	Creazione ed inserimento nel sito web	Delegato ai servizi per l'esterno, attività cliniche e conto terzi, Direttore del DIMEV
	Accordi di collaborazione con altre Università, Enti ed imprese	Incremento del 20%	Delegato ai servizi per l'esterno, attività cliniche e conto terzi, Responsabili dei CdS, Direttore del DIMEV
	Convegni e giornate di studio su tematiche di settore con coinvolgimento di professionisti esterni	Incremento del 20%	Delegato ai servizi per l'esterno, attività cliniche e conto terzi, Responsabili dei CdS, Direttore del DIMEV
Orientamento in uscita e Job placement	<i>Job days</i> per l'orientamento lavorativo	Incremento del 20%	Responsabili dei CdS, Direttore del DIMEV
	<i>Job placement platform</i>	Piena fruibilità	

Priorità H- Favorire azioni per la sostenibilità ambientale e sociale

Obiettivi strategici di Ateneo

- ✓ H1 - Promuovere interventi di sostenibilità ambientale
- ✓ H2 - Favorire iniziative di sostenibilità e inclusione sociale per gli studenti
- ✓ H3 - Implementare una rete territoriale per lo sviluppo sostenibile tra l'Università e altri enti
- ✓ H4 - Predisposizione e implementazione di azioni volte a favorire il processo di transizione verso la sostenibilità di Ateneo

Obiettivi di Dipartimento

Obiettivo	Indicatore	Target 2020	Referente per obiettivo
Promuovere interventi di sostenibilità ambientale	Raccolta differenziata	Incremento del 30%	Responsabili dei CdS, Direttore del DIMEV
Favorire iniziative di sostenibilità e inclusione sociale per gli studenti	Supporto degli studenti diversamente abili	Incremento del numero di interventi	Responsabili dei CdS, Direttore del DIMEV
	Attività sportive	Incremento del numero di tornei sportivi	

Priorità I - Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi amministrativi

Obiettivi strategici di Ateneo

- ✓ I1- Efficientare i servizi amministrativi di supporto, i processi amministrativi e/o gestionali
- ✓ I2 - Implementare misure di trasparenza, di prevenzione della corruzione e di gestione del rischio corruttivo

Obiettivi di Dipartimento

Obiettivo	Indicatore	Target 2020	Referente per obiettivo
Miglioramento efficienza servizi amministrativi	Miglioramento delle competenze in lingua Inglese del personale amministrativo	Incremento del 20% del numero di partecipanti al corso di lingua inglese con docente madrelingua	Delegato all'Amministrazione e semplificazione, Direttore del DIMEV
	Aggiornamento dei diagrammi di flusso dei processi amministrativi	Completamento	Delegato all'Amministrazione e semplificazione, Direttore del DIMEV